

## Per non dimenticare Nassiriya

**Pubblicato:** Giovedì 11 Novembre 2004

Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta del Sindaco di Busto Arsizio Luigi Rosa all'Arma dei Carabinieri in occasione del primo anniversario della strage di Nassiriya.

Come si ricorderà,  
il 12 novembre 2003, un kamikaze alla guida di un'autobomba si  
faceva esplodere nella base Maestràle, il quartier generale del  
contingente italiano a Nassiriya, causando una strage in cui  
perdevano la vita dodici Carabinieri, cinque militari  
dell'Esercito e due civili, oltre a undici cittadini iracheni.

Un anno fa l'Italia si ritrovò  
unita nel dolore per il destino tragico di queste vittime  
innocenti: anche Busto fu profondamente scossa da quegli eventi, e  
come è solita fare nei momenti più bui, si era ritrovata al  
Tempio Civico per stringersi intorno all'Arma dei Carabinieri  
per un momento di preghiera e di commemorazione che ho ancora  
impresso nella mente.

Fu un momento in cui  
tutti si riconobbero nei valori che avevano spinto questi giovani  
ad accettare di partecipare ad una missione così impegnativa,  
valori che da allora fanno parte del nostro patrimonio morale.  
Queste persone erano state infatti chiamate a svolgere un ruolo  
delicato, non di conquista e di occupazione, ma di mantenimento  
della pace e della sicurezza in una terra segnata da lunghi anni  
di violenze e di atti di terrorismo.

Ritengo che fosse e  
che sia ancora giusto continuare ad operare perché queste  
popolazioni vedano finalmente arrivare la pace e, ad un anno di  
distanza da questi tragici fatti, anno purtroppo insanguinato da  
altri tragici eventi, sento quindi ancor più forte il dovere di  
ricordare il loro sacrificio e quindi di riaffermare senza dubbio  
alcuno la necessità che cultura della violenza non debba più  
trovare un terreno fertile in cui germogliare.

Il dovere della memoria non  
prescinde allora dai gesti e dal sostegno concreto, anche nella  
nostra Città.

L'Amministrazione Comunale  
sta svolgendo il suo ruolo per poter mettere l'Arma nelle  
migliori condizioni logistiche e per poter operare al meglio per  
la sicurezza della città: ha dato in concessione un'area di

5.000 metri quadrati per la costruzione della nuova caserma, si è attivata per sbloccare alcuni intoppi di ordine burocratico e si è impegnata per rendere più fruibile l'attuale struttura.

Chiudo questo messaggio con un ringraziamento, doveroso e sentito, a chi ha dato la vita per un popolo in difficoltà e a chi ogni giorno lavora per garantire che le nostre attività quotidiane si svolgano serenamente.

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)